COMUNE DI CORREZZOLA

NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di esercizio di euro 69.803,53 iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso dell'esercizio:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	28.688,67	21.663,63
	Totale immobilizzazioni immateriali	28.688,67	21.663,63
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	8.058.378,55	8.076.378,99
1.1	Terreni	82.344,90	82.344,90
1.2	Fabbricati	3.818.628,66	3.820.048,71
1.3	Infrastrutture	4.157.404,99	4.173.985,38
1.9	Altri beni demaniali	-	-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.774.675,45	9.781.902,07
2.1	Terreni	1.915.067,42	1.915.067,42
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.2	Fabbricati	7.836.269,04	7.834.038,09
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.3	Impianti e macchinari	-	-
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.115,29	4.372,50
2.5	Mezzi di trasporto	17.566,40	26.230,17
2.6	Macchine per ufficio e hardware	-	-
2.7	Mobili e arredi	1.657,30	2.193,89
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	-	-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	672.175,48	-
	Totale immobilizzazioni materiali	18.505.229,48	17.858.281,06
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	15.295,17	15.295,17
a	<i>imprese controllate</i>	-	-
b	<i>imprese partecipate</i>	-	-
c	<i>altri soggetti</i>	15.295,17	15.295,17
2	Crediti verso	-	-
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	<i>imprese controllate</i>	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>altri soggetti</i>	-	-
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	15.295,17	15.295,17
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.549.213,32	17.895.239,86

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni contabilizzati in conto competenza nell'esercizio 2022 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2022, al netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti		
Valore Immobilizzazioni all' 1/1	17.879.944,69	
Totale Impegnato titolo 2	1.263.423,74	+
Totale impegnato titolo 3	-	+
Impegni al titolo 1 ad inventario	-	+
Titolo 2 a conto economico	100.339,53	-
Investimenti fissi da non capitalizzare	-	-
Titolo 2 a storno Stato Patrimoniale (IVA Cred)		-
Titolo 3 relativo a movimenti di finanziamento		-
Alienazioni di beni	-	-
Ammortamenti	509.110,75	-
Rivalutazione e correzione cespiti		
Valore finale	18.533.918,15	
Valore a Bilancio	18.533.918,15	-

A livello di contabilità economica si precisa che il dato discorda da quanto registrato in inventario in quanto quest'ultimo è stato aggiornato sulla base del pagato, mentre fra le immobilizzazioni in corso dello stato patrimoniale sono stati rilevati gli impegni a residuo per quadratura con i debiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Come indicato al paragrafo 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie" del P.C. 4/3,

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Avendo registrato la partecipazione al 31.12.2021 con il metodo del costo storico d'acquisto, ne consegue che l'ente non debba rilevare scritture di rettifica.

C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 1.307.332,77, al netto del Fondo Svalutazione Crediti e dei crediti riclassificati nei conti correnti postali, con l'aggiunta dei crediti stralciati dalla finanziaria come inesigibili ma da mantenere in stato patrimoniale:

Quadratura crediti			
Crediti iniziali	282.985,42		
Fondo svalutazione crediti 1/1	67.224,01		
Crediti IVA non da finanziaria	4.700,00		
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	142.078,73		
Crediti Iniziali a patrimonio	487.588,16	RE Attivi iniziali	487.588,16
Nuovi crediti da finanziaria	4.777.397,01		
Crediti incassati	3.957.652,40		
Crediti finali	1.307.332,77	RE Attivi finali	1.307.332,77 +
	Fondo svalutazione crediti 31/12		39.238,57 -
	Residui attivi relativi a crediti già incassati		55.222,38 -
	Dettaglio residui attivi già incassati		
	Conti correnti postali	55.222,38	
	RE titolo 5 incassato su conto non di tesoreria		
	Residui attivi relativi a incentivi tecnici	-	-
	Residui attivi relativi a incentivi tecnici anni precedenti	-	-
	Crediti stornati dalla finanziaria ma non prescritti		+
	Fondo svalutazione crediti relativo a crediti stornati dalla finanziaria		-
	Crediti Iva non accertati al 31/12		+
Crediti finali a patrimonio	1.212.871,82	Da prospetto	1.212.871,82

Si evidenzia che l'ente non presenta crediti stralciati dalla finanziaria come inesigibili, mantenuti in contabilità economico-patrimoniale.

Di seguito si riporta il prospetto di conciliazione dei crediti:

Conciliazione crediti		
Crediti dello Sp	(+)	1.212.871,82
FCDE economica	(+)	39.238,57
Depositi postali	(+)	55.222,38
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	-
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI =		1.307.332,77
quadratura		1.307.332,77

D) Ratei e risconti

Non ricorre la fattispecie

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	898.373,83	898.373,83
II	Riserve	17.386.993,65	17.412.220,71
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	17.386.993,65	17.412.220,71
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	69.803,53	94.639,05
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	- 94.639,05	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 5.954.055,79	- 6.058.336,09
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.306.476,17	12.157.619,40

Di seguito si riportano le scritture che hanno movimentato il patrimonio netto al 31.12.2022:

RCL	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
P.A.I....	Fondo di dotazione	Apertura	-	898.373,83	898.373,83
P.A.I....	Fondo di dotazione Totale		-	898.373,83	898.373,83
P.A.I....	Totale		-	898.373,83	898.373,83
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Apertura	-	17.412.220,71	17.412.220,71
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	riserve per permessi da costruire		79.053,24	79.053,24
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Adeguamento riserve indisponibili	104.280,30		104.280,30
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cu		104.280,30	17.491.273,95	17.386.993,65
P.A.II...d.	Totale		104.280,30	17.491.273,95	17.386.993,65
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Apertura	94.639,05	-	94.639,05
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo		94.639,05	94.639,05
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio Totale		94.639,05	94.639,05	-
P.A.III....	Totale		94.639,05	94.639,05	-
P.A.IV....	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	Utili a nuovo	94.639,05		94.639,05
P.A.IV....	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo Totale		94.639,05		94.639,05
P.A.IV....	Totale		94.639,05		94.639,05
P.A.V....	Riserve negative per beni indisponibili	Apertura	6.058.336,09	-	6.058.336,09
P.A.V....	Riserve negative per beni indisponibili	Adeguamento riserve indisponibili		104.280,30	104.280,30
P.A.V....	Riserve negative per beni indisponibili Totale		6.058.336,09	104.280,30	5.954.055,79
P.A.V....	Totale		6.058.336,09	104.280,30	5.954.055,79
Totale complessivo			6.351.894,49	18.588.567,13	12.236.672,64

Destinazione utili/perdita esercizio precedente

Come si vede dai mastri sopra riportati la perdita è stata rinviata agli esercizi successivi.

Riserva indisponibile per partecipazioni:

non movimentate in quanto le partecipazioni sono iscritte al costo storico

Movimentazione riserva da permessi di costruire:

Al 31.12.2021 erano state accantonate a riserva da permessi di costruire una quota di oneri di urbanizzazione vincolata in avanzo e a finanziare impegni reimputati con FPV poiché non avendo ancora un cespite assegnato non era possibile definire la natura disponibile/indisponibile della spesa. Avendo l'ente accertato nuove entrate nel corso del 2022 ed applicato tale avanzo durante l'esercizio, la movimentazione di tale riserva può essere sintetizzata secondo lo schema seguente:

Riserve permessi da costruire	
Valore iniziale anno precedente	-
Quota accertata nel esercizio	79.053,24
Totale Oneri disponibili	79.053,24
Applicato per:	
<i>Corrente</i>	
Valore riserva da gestione finanziaria	79.053,24
Da utilizzare per	
<i>FPV parte capitale</i>	
<i>Avanzo A2</i>	
Quota minima di riserva da mantenere	-
Valore riserva da gestione finanziaria	79.053,24
<i>Beni indisponibili (-)</i>	79.053,24
<i>Beni disponibili (+)</i>	
<i>Quota di vincolo generata da gestione residui (+/-)</i>	
<i>Economie da impegni FPV anni precedenti (+)</i>	
<i>Quota utilizzata a copertura delle riserve negative (-)</i>	
Riserva calcolata	-

Tutti gli oneri sono stati utilizzati per finanziare beni indisponibili.

Riserva indisponibile beni demaniali ed indisponibili:

Infine è stata adeguata la riserva sui cespiti in base alle risultanze dell'inventario in data 31.12.2022.

Riserve indisponibili per beni demaniali	
Importo anno precedente	17.412.220,71
Quota finanziata da permessi di costruire	79.053,24
Riserva da gestione ordinaria	17.491.273,95
Conteggio riserva da inventario	17.386.993,65
Differenza	- 104.280,30
Imputata a	
<i>Riserve negative per beni Indisponibili</i>	- 104.280,30
<i>Altre riserve</i>	
Totale assegnato	- 104.280,30

Prospetto di conciliazione delle variazioni del patrimonio netto:

Variazioni al Patrimonio Netto		
risultato e economico dell'esercizio	+/-	69.803,53
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	79.053,24
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		148.856,77
Totale patrimonio netto al 31.12		12.306.476,17
Totale patrimonio netto al 01.01		12.157.619,40
Variazione patrimonio netto da prospetti		148.856,77

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Se ne desume che in applicazione del riportato principio, tutti gli accantonamenti che l'ente ha effettuato nell'avanzo dovranno essere accantonati a fondi rischi, tranne naturalmente il Fondo crediti dubbia esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti e portato in diminuzione dei crediti stessi.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nell'esercizio:

Quadratura fondi Accantonati in avanzo	2021	Utilizzo	Insussistenza	Incremento	2022
Trattamento fine mandato	2.454,17			1.200,00	3.654,17
Fondo perdite Consorzio	200.000,00		200.000,00		-
Fondo passività potenziali	34.000,00				34.000,00
Spese legali spostate con FPV				2.791,00	2.791,00
					-
					-
					-
					-
Totale	236.454,17	-	200.000,00	3.991,00	40.445,17

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rimanda al paragrafo precedente.

D) DEBITI

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2022 dell'indebitamento dell'ente:

Descrizione	Debito al 1/1	Nuovi mutui	Rata annua	Debito al 31/12
Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	1.218.096,00		119.419,50	1.098.676,50
Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	17.572,74		8.587,10	8.985,64
Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	20.513,76		6.504,00	14.009,76

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 1.850.143,24, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento e il debito risultante dalla dichiarazione iva come da prospetto seguente:

Quadratura debiti			
Debiti iniziali	2.299.800,42		
Residui da Finanziamento	1.256.182,50	Non nei residui	
Debito solo in SP	-	IVA	
		Da rendiconto	1.043.617,92
		RE Tit. 4	-
residui iniziali	1.043.617,92		1.043.617,92
Nuovi debiti	4.609.095,69		
Pagamenti	3.802.570,37		
Residui finali	1.850.143,24	Da rendiconto	1.850.143,24
		residui su titolo 4	-
Debiti non da finanziamento da residuo			1.850.143,24
Iscrizione debiti per quadratura	-		
		Nuovi Mutui	-
		Mutui rinegoziati	
		Mutui pagati	134.510,60
Debiti di finanziamento finale m/l TERMINE Da prospetto debiti: 1.121.671,90			1.121.671,90
		Residui per spese bancarie	
		Debiti di finanziamento finale	1.121.671,90
		Residui attivi relativi a incentivi tecnici	-
		Residui attivi relativi a incentivi tecnici anni precedenti	-
		Debiti già addebitati su CCP	
Debiti insussistenti in finanziaria per IVA			
		IVA fuori finanziaria	
Debiti finali in Stato patrimoniale	2.971.815,14	Da prospetto	2.971.815,14

Prospetto di riconciliazione dei debiti:

Conciliazione debiti		
Debiti	(+)	2.971.815,14
Debiti da finanziamento	(-)	1.121.671,90
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		1.850.143,24
quadratura		1.850.143,24
* al netto dei debiti di finanziamento		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2023 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali, di quelli generati dai contributi agli investimenti e dai risconti di entrate confluite nell'avanzo vincolato di parte corrente:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	66.736,94	32.415,77
II	Risconti passivi	5.529.974,60	4.768.566,51
1	Contributi agli investimenti	5.264.160,77	4.611.466,64
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.264.160,77	4.611.466,64
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	265.547,27	136.155,97
3	Altri risconti passivi	266,56	20.943,90
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.596.711,54	4.800.982,28

Contributi agli investimenti

Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Correzione	Anno inizio ammortamento	Cespiti	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
		4.611.466,64	-				174.570,65	5.264.160,77
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.		4.405.666,64			Cespiti vari	Fissa da anni p	149.763,13	4.255.903,51
Contributi agli investimenti da Ministeri	140.000,00	137.200,00		2021	Scuole	2%	2.800,00	134.400,00
Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	70.000,00	68.600,00		2021	Scuole	2%	1.400,00	67.200,00
Contributi agli investimenti da Ministeri	754.612,00			2022	Immobili	2%	15.092,24	739.519,76
Contributi agli investimenti da Ministeri	25.000,00			2022	Strade	3%	750,00	24.250,00
Contributi agli investimenti da Ministeri	47.652,78			2022	PGT	10%	4.765,28	42.887,50

Concessioni pluriennali:

Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Correzione	Quota annua	Risconto residuo 31/12
	279.561,00			136.155,97	-	9.318,70	265.547,27
Concessioni pluriennali	140.851,00	2021	30	136.155,97		4.695,03	131.460,94
Concessioni pluriennali	138.710,00	2022	30			4.623,67	134.086,33

Altri risconti passivi – entrate vincolate a spese reimputate con f.p.v. o entrate vincolate nell'avanzo di amministrazione

Descrizione	Risconto	Descr. Risconto	Risconto 31/12/2021	Correzioni	Applicato	Generato	Insussistenze	Finale
	2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	20.943,90	-	20.677,34	-	-	266,56
Avanzo vincolato leggi - fondone covid TARI 2020	1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri						-
Avanzo vincolato leggi - fondone covid	1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	17.176,08		17.005,00			171,08
Avanzo vincolato trasferimenti - straord. Polizia	1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	95,48					95,48
Avanzo vincolato trasferimenti - centri estivi	1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	3.672,34		3.672,34			-

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		210.798,86	356.889,10
2) beni di terzi in uso		-	-
3) beni dati in uso a terzi		-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-
7) garanzie prestate a altre imprese		-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		210.798,86	356.889,10

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri siano riconducibili agli impegni presi nel corso del 2022 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del

personale e le spese legali rinviate con fondo pluriennale vincolate, confluite nel bilancio tra i ratei passivi e i fondi accantonati.

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Gestione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Storni fondi per insussistenze
- Ratei passivi personale
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Scritture inventario dell'anno
- Rilevazione e storno quota annuale concessioni
- Rilevazione e storno quota annuale conferimenti
- Rilevazione risconti da entrate vincolate pregresse
- Rilevazione risconti da entrate vincolate di competenza
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

RCL	RivApertura	Scrittura	Somma di Dare	Somma di Avere	Somma di Saldo	Val. Imp.Acc.	
.26.	05-Matrice	Costi	51.774,57		51.774,57	Impegnato tit 1 macr 2.01.01.01	51.774,57
.26. Totale			51.774,57		51.774,57		
A.1.	05-Matrice	Ricavi		1.003.253,75	1.003.253,75	Accertato titolo 1 tip. 1	1.003.253,75
A.1. Totale				1.003.253,75	1.003.253,75		
A.2.	05-Matrice	Ricavi		611.713,34	611.713,34	Accertato titolo 1 tip. 3	611.713,34
A.2. Totale				611.713,34	611.713,34		
A.3.a	05-Matrice	Ricavi		468.144,37	468.144,37	Accertato titolo 2	468.144,37
A.3.a	06-Assestamento	Quota di risconti da allegato A2		20.677,34	20.677,34		
A.3.a Totale				488.821,71	488.821,71		
A.3.c	05-Matrice	Ricavi		827.264,78	827.264,78	Accertato titolo 4 tip 2	827.264,78
A.3.c	06-Assestamento	Risconti contributi investimenti	827.264,78		827.264,78		
A.3.c Totale			827.264,78	827.264,78			
A.4.a	05-Matrice	Ricavi		246.945,08	246.945,08	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 3	246.945,08
A.4.a	06-Assestamento	Concessioni cimiteriali risconti	138.710,00		138.710,00		
A.4.a	06-Assestamento	Concessioni cimiteriali quota annuale		9.318,70	9.318,70		
A.4.a Totale			138.710,00	256.263,78	117.553,78		
A.4.c	05-Matrice	Ricavi		269.688,47	269.688,47	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 2	269.688,47
A.4.c	06-Assestamento	Giro IVA	14.700,00		14.700,00		
A.4.c Totale			14.700,00	269.688,47	254.988,47		
B.10.	05-Matrice	Costi	1.499.237,45		1.499.237,45	Impegnato tit 1 macr 3.02 meno 3.02.07	1.499.237,45
B.10. Totale			1.499.237,45		1.499.237,45		
B.11.	05-Matrice	Costi	28.510,00		28.510,00	Impegnato tit 1 macr 3.02.07	28.510,00
B.11. Totale			28.510,00		28.510,00		
B.12.a	05-Matrice	Costi	323.521,68		323.521,68	Impegnato tit 1 macr 4	323.521,68
B.12.a Totale			323.521,68		323.521,68		
B.13.	02-Riapertura Conti	chiusura ratei passivi personale 2021		32.415,77	32.415,77		
B.13.	05-Matrice	Costi	726.070,37		726.070,37	Impegnato tit 1 macr 1	741.584,91
B.13.	06-Assestamento	Ratei passivi personale 2022	66.736,94		66.736,94		
B.13. Totale			792.807,31	32.415,77	760.391,54		
B.9.	05-Matrice	Costi	142.717,79		142.717,79	Impegnato tit 1 macr 3.01	142.717,79
B.9. Totale			142.717,79		142.717,79		

La differenza relativa alla voce del personale B13 rispetto al totale dell'impegnato al titolo 1 macroaggregato 1 è dovuta agli arretrati contrattuali che vengono riclassificati fra le poste straordinarie come si evince dal prospetto seguente.

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	riserve per permessi da costruire	79.053,24		79.053,24
			Ricavi		79.053,24	79.053,24
		Permessi di costruire Totale		79.053,24	79.053,24	0,00
E.24.a Totale				79.053,24	79.053,24	0,00
E.24.c	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		72.129,59	72.129,59
		Insussistenze del passivo Totale			72.129,59	72.129,59
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Fondi e accantonamenti - adeguamento FCDE		200.000,00	200.000,00
		Altre sopravvenienze attive Totale			200.000,00	200.000,00
E.24.c Totale					272.129,59	- 272.129,59
E.24.d	5.2.4.01.08.999	Plusvalenza da alienazione di Altre entrate da Plusvalenza da alienazione beni immobili n.a.c.	Plusvalenze da alienazioni		16.654,74	16.654,74
		Plusvalenza da alienazione di Altre entrate da Plusvalenza da alienazione			16.654,74	16.654,74
E.24.d Totale					16.654,74	- 16.654,74
E.25.a	5.1.3.24.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	Costi T2	5.000,00		5.000,00
		Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali		5.000,00		5.000,00
E.25.a Totale				5.000,00		5.000,00
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	96.983,19		96.983,19
			Fondi e accantonamenti - adeguamento fondi avanzo		27.985,44	27.985,44
		Insussistenze dell'attivo Totale		96.983,19	27.985,44	68.997,75
	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	Costi	15.514,54		15.514,54
		Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo		15.514,54		15.514,54
	5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	Costi	139,10		139,10
		Rimborsi di imposte e tasse correnti Totale		139,10		139,10
E.25.b Totale				112.636,83	27.985,44	84.651,39
E.25.d	5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	Costi T2	76.477,73		76.477,73
		Altri oneri straordinari Totale		76.477,73		76.477,73
E.25.d Totale				76.477,73		76.477,73
Totale complessivo				273.167,80	395.823,01	- 122.655,21

Gli oneri da permessi di costruire che sono stati utilizzati per il finanziamento della parte capitale sono stati girati alle riserve come da principio contabile e da precisazione della FAQ Arconet nr. 45.

CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico è migliorato rispetto al 2021.

Fra le voci che hanno contribuito maggiormente a tale risultato vi è sicuramente il risultato della gestione straordinaria che ha risentito della cancellazione del fondo da 200.000 euro per il consorzio Padova sud

La giunta propone di:

- Destinare l'utile alla copertura delle riserve negative per beni indisponibili;